

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 29,60 a L. 29,75	
» estero . . .	» —, — » —, —	
Farina	» 29,50 » 30,—	
Fiore	» 37,80 » 38,90	
Crusca	» 18,90 » 19,10	
Pane comune	» 36,— » 38,—	
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . .	» 20,60 » 21,50	
» estero	» 19,50 » 19,75	
Risone	» 26,25 » 28,50	
Riso lavorato	» 38,50 » 51,25	
Orzolo	» 20,50 » 21,50	
Orzo da caffè	» 33,50 » 39,—	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 19,50 » 22,—	
» napoletana	» —,— » —,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,50 a L. 27,80	
» colorati	» 23,80 » 27,50	
Cece bianco	» 32,— » 33,—	
» rosso	» —,— » —,—	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 21,— » 22,—	
Milio	» 31,50 » 32,—	
Panico	» 38,50 » 39,—	
Melica	» 15,25 » 15,50	
Lupini	» —,— » —,—	
Cicerchia	» 24,25 » 24,75	
Coriandoli	» 29,50 » 31,—	
Veccia	» 27,25 » 27,50	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 115,— a L. 126,—	
Lupinella nostrana . . .	» 118,— » 125,—	
» estera	» 75,— » 85,—	
Medica	» 135,— » 162,—	
Sulla	» 235,— » 250,—	
Fieno greco	» 26,— » 26,75	
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—	
Seme di lino	» 38,50 » 39,—	
Semi di zucca	» 62,— » 65,—	
Anici nostrani	» 122,— » 125,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 8,50 a L. 10,50	
Paglia di grano	» 4,25 » 5,10	
» di riso	» 3,40 » 4,10	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—	
» bianco »	» 10,— » 10,—	
» meridionale	» —,— » —,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 5,— a L. 15,—	
Agrumi	al mille » 18,— » 22,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» 18,— » 20,—	
» secche	» —,— » —,—	
Farina di castagno	» —,— » —,—	
Carubba	» —,— » —,—	
Amandorle vestite	» 40,— » 41,50	
Amandorle senza guscio .	» 225,— » 235,—	

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Pomodori	» 7,— » 8,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 6,— » 9,—	
Trifolia bianca	al Kg. » 8,— » 10,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,60	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,10 » 1,15	
» » secco » » 2,30 » 2,50		
» parmigiano	» » 2,50 » 3,25	
Mental Svizzero	» » 2,25 » 2,30	
» Nazion. (staz. part.) »	» 1,95 » 2,—	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,70	
» morto	» —,— » —,—	
Colombi	al paio » 1,50 » 1,75	
Ova	al mille » 98,— » 100,—	
Bovi	al Q.le » 160,— » 175,—	
Vacche	» » 150,— » 165,—	
Vitelli di latte	» » 90,— » 100,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . .	» » 114,— » 117,—	
» oltre i 200 Kg.	» » 117,— » 121,—	
» peso morto	» » 145,— » —,—	
Lardo	» » 165,— » 185,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» —,— » —,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,30 » 2,50	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 145,—	
Caffè Moca	» » 355,— » 385,—	
» Portorico	» » 305,— » 315,—	
» Sandomingo	» » 265,— » 275,—	
» Santos	» » 260,— » 270,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 62,— a L. 65,—	
» centrifugato	» » 72,— » 75,—	
Cera vergine	» » —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 225,—	
» di lino	» » 90,— » 95,—	
Petrolio per cassa	» » 11,40 » 15,50	
Candele stear.	» » 110,— » 115,—	
Saponi da bucato	» » 30,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,90 a L. 4,—	
» in fascine	» » 3,90 » 4,10	
Carbone di legna	» » 11,50 » 12,50	
» minerale	» » 4,10 » 4,20	
Coke	» » 5,30 » 5,80	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 75,— » 85,—	
Lino	» —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Esposizione Universale di Bruxelles del 1910

Questa Camera, che non mancò mai di esortare i nostri industriali ed agricoltori a voler partecipare alla Esposizione Universale del 1910, invita ancora gl'interessati a volervi prender parte in guisa che il concorso dell'Italia possa riuscire degno del paese e insieme luminosa prova dei progressi da noi conseguiti nel campo dell'agricoltura, delle industrie manifatturiere e delle belle arti.

È bene che gl'industriali si convincano che la partecipazione alle esposizioni è un ottimo mezzo di rèclame, rèclame che spesso riesce alquanto costoso, ma di cui l'effetto utile compensa largamente il sacrificio sostenuto.

Per avvalorare quanto asseriamo, crediamo interessante stralciare, da uno studio del *Commissariato belga all'Esposizione di Milano del 1906*, alcuni dati che mostrano le conseguenze economiche della partecipazione del Belgio a questa nostra Esposizione, nella speranza che essi abbiano il potere di convincere ancora gli scettici a dare la loro adesione all'Esposizione Universale di Bruxelles, che sta assumendo un'importanza mondiale anche superiore alle precedenti, e che sarà organizzata, anche per quanto riguarda la Sezione Italiana, con la massima cura tutelando gl'interessi degli espositori troppo spesso fin qui trascurati.

Il valore dell'esportazione del Belgio in Italia alla fine del 1905 era di 34,393,000 franchi, alla fine del 1906 di L. 66,833,000 vale a dire la partecipazione del Belgio all'esposizione di Milano ha causato un aumento del 94,3 % sull'esportazione del Belgio in Italia, mentre in pari tempo il valore complessivo dell'esportazione del Belgio aumentava solo del 19,7 %!

In grado minore, ma pur degno di nota, è aumentato il valore dell'importazione nel Belgio dall'Italia e precisamente da fr. 36,897,000 a 44,224,000 entro gli stessi limiti di tempo, il che mostra come un'Esposizione Universale arreca un vantaggio anche alla nazione in cui viene tenuta, seppure in grado ben minore che alle Nazioni estere che vi partecipano.

Data l'imminenza dell'Esposizione Universale di Bruxelles, crediamo utile far conoscere agli industriali del Distretto, quali sono i prodotti che dall'Italia vengono in misura più rilevante importati nel Belgio, con speciale riguardo a quelli pei quali è aperto un maggior campo di sviluppo: *olio d'oliva, vini, canapa, castagne, noci e nocciole, mandorle, conserve alimentari, frutta fresche e secche, patate, piselli, lenticchie, fave, pollame vivo e morto, uova, legna di quercia e noce, raccolti e foraggi, trecce di paglia, mobilio, oggetti d'arte, pelli, pietre e marmi, prodotti chimici, vernici, sansa, seta, lana, sostanze di tinta e colori, stoffe per mobili, merletti e ricami, tessuti.*

Inoltre ricordiamo agli interessati che l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano alla detta Esposizione, fu affidato al Comitato nazionale per le Esposizioni italiane all'estero, con sede in Roma, riconosciuto in Ente morale con R. Decreto 26 aprile 1908.

Come la Danimarca ha conquistato il mercato inglese delle uova

Jean Pèrier, addetto commerciale all'ambasciata francese a Londra, così spiega il rapidissimo sviluppo dell'importazione di uova danesi in Inghilterra.

Dodici anni fa la Francia vendeva in Inghilterra per 28 milioni di franchi di uova e la Danimarca solamente 16 milioni. Da alcuni anni la situazione è completamente variata e mentre la Francia, nel 1907, ha venduto in Inghilterra per 9 milioni di franchi di uova, la Danimarca ne ha venduto per 40 milioni di franchi!

Ciò è spiegato con un rapido paragone dei sistemi commerciali e di produzione dei produttori ed esportatori francesi e danesi.

Il produttore e l'esportatore francese cercano di conservare il maggior numero di uova per i mesi in cui si verifica nel mercato inglese un aumento sensibile nel prezzo delle uova fresche e cioè dalla fine di aprile fino a novembre.

Questa speculazione, ad onta dei metodi perfezionati di conservazione delle uova, non riesce a presentare il prodotto allo stato di freschezza desiderato dal commerciante e dal consumatore inglese. Inoltre la scelta per grossezza è fatta con molta trascuratezza e la paglia non è completamente bianca e asciutta e in buono stato la cassa d'imballaggio.

Come hanno compiuto il miracolo i danesi? Essi si son sforzati di fornire, al più alto grado di regolarità, la merce che il difficile cliente inglese domanda. Essi inviano sempre, rigorosamente e senza eccezioni, uova di freschezza irrepreensibile, scelte per grossezza e peso in cinque o sei categorie. Ogni cassa contiene ora di una sola ed unica categoria, segnata estesiormente.

E il peso indicato non è punto un peso di fantasia; basta mettere sulla bilancia un certo numero di uova prese alla rinfusa. Le uova sono allineate e imballate alla perfezione; e le materie che si impiegano per l'imballaggio (in

generale trucioli di legno) sono bianche e assolutamente asciutte. Le casse sono nuove, accuratamente confezionate e di bell'aspetto esteriore. Il cliente inglese che acquista una cassa di uova danesi ha l'assoluta certezza del prodotto, ed è quindi assai facile capire che non solamente a un prezzo uguale, ma anche a un prezzo superiore, le preferenze del consumatore inglese sono per il prodotto danese.

Commercio delle uova negli Stati Uniti

Gli Stati Uniti sono per sé stessi grandi produttori di uova, specialmente negli Stati graniferi dell'Ovest, dove l'allevamento del pollame è fatto su larga scala. In tali Stati le uova raccolte in primavera ed estate sono poste nei refrigeranti « cold storage », dai quali si tolgono in inverno, quando il prodotto fresco è scerso. Di tal maniera raramente si ha in questo paese una vera scarsità di uova, almeno di quelle conservate.

Gli Stati Uniti fanno poi una grande esportazione di uova, la quale, nell'anno scorso, raggiunse la cifra di 7,590,000 dozzine, del valore di dollari 1,540,009 (1 dollaro = lire 5,18). Tale esportazione è diretta per circa due terzi all'isola di Cuba e per il rimanente al Messico ed al Canada. L'importazione per contro è assai piccola: nello scorso anno essa è stata di circa 250,000 dozzine del valore di 25,000 dollari. Si tratta di uova provenienti principalmente dalla Cina e da Hong-Kong: il dazio è di 5 cents per dozzina (il cent è la centesima parte del dollaro).

Il prezzo delle uova varia a seconda della scelta, a seconda della qualità (fresche o conservate) ed a seconda delle stagioni. In inverno i prezzi sono naturalmente alti ed in quello decorso le uova fresche, di buona scelta, si vendettero, all'ingrosso, da 45 a 50 cents la dozzina, almeno per un breve periodo di tempo. Ma anche in quell'epoca si potevano avere uova conservate a prezzi molto più bassi. I prezzi discendono molto in estate ed ora le uova fresche, di buona qualità, si quotano a circa 20 cents la dozzina.

Benchè non sia da escludersi che non possa convenire in inverno, quando i prezzi sono assai alti negli Stati Uniti (come si crede che accadrà anche nella stagione prossima) di fare qualche spedizione di uova dall'Italia, non è però a ritenersi che sia possibile di avviare un commercio regolare.

Comunicazioni

Produzione mondiale della seta nel quinquennio 1904-1908. — La produzione mondiale della seta nei cinque anni decorsi dal 1904 al 1908 fu la seguente:

	1904	1905	1906	1907	1908
TONNELLATE					
<i>Europa Occidentale.</i>					
Francia	625	632	605	662	656
Italia	4,900	4,440	4,745	4,820	4,486
Spagna	77	78	56	82	75
Austria -Ungheria	315	345	342	345	334
TOTALI	5,917	5,495	5,748	5,909	5,551
<i>Levante ed Asia Centrale.</i>					
Anatolia (Brousse)	497	646	554	602	615
Siria e Cipro	470	490	470	681	635
Salonico, Adrinopoli	256	280	257	342	285
Paesi Balcanici	153	190	185	225	207
Grecia e Creta	65	70	75	76	65
Caucaso	360	290	455	492	360
Persia e Turkestan, esportazioni	426	460	628	608	526
TOTALI	2,227	2,426	2,624	3,026	2,693
<i>Estremo-Oriente (esportazioni)</i>					
Cina, Shanghai	4,215	4,010	4,262	4,155	5,688
id. Canton	2,134	2,000	1,962	2,250	2,378
Giappone: Yokohama	5,827	4,619	5,992	6,370	7,570
India: Calcutta	180	280	325	350	200
TOTALI	12,356	10,909	12,541	13,125	15,836
TOTALE GENERALE	20,500	18,830	20,913	22,060	24,080

Dalle cifre sovradescritte risulta che la produzione dell'Europa occidentale nel 1908 è stata inferiore di 358,000 chilogrammi a quella del 1907. Quella poi del Levante e dell'Asia Centrale è passata da 3,026,000 chilogrammi nel 1907, a 2,693,000 nel 1908. Invece le esportazioni dall'estremo Oriente sono aumentate, passando da 13,125,000 a 15,836, chilogrammi, ossia con un aumento di 2,711,000 chilogrammi.

Condizioni del mercato nella Tripolitania

— Perdura una calma straordinaria in tutti gli affari, perfino nell'importazione delle farinette, il cui consumo fu sempre grandissimo negli anni

di scarso raccolto dei cereali. Si dà ora la preferenza al riso ordinario indiano, pel suo relativo buon mercato, sebbene gli arabi ne riconoscano lo scarso potere nutritivo, in confronto della farina di grano e d'orzo.

Sulla piazza vi sono forti *stocks* di merci, e non c'è addirittura vendita. I detentori di merci, pur di disfarsene, le cedono a meno del prezzo di costo, per cui si possono comprare su piazza, zucchero, the, farina, e riso a prezzi inferiori a quelli correnti nei paesi di provenienza.

Il Commercio della frutta in Germanin.

— L'importazione delle frutta in Germania nei primi cinque mesi dell'anno in corso è calcolata complessivamente superiore di un terzo a quella del corrispondente periodo del 1908 ed equivalente a più del doppio della totale importazione del 1907. È alquanto diminuita l'importazione della frutta degli Stati Uniti, mentre si è accresciuta quella delle frutta proveniente dal Belgio, dall'Austria-Ungheria e della Francia. L'importazione delle prugne, delle pere e delle fragole si fa d'anno in anno sempre maggiore.

Il grande progresso che fa il consumo delle frutta in Germania non è soltanto dovuto al rapido aumento della popolazione, ma ben anche al grande favore di cui godono questi prodotti al di là del Reno dove anche le genti del popolo ne fanno usuale consumo.

Il mercato tedesco offre quindi uno sbocco interessante pei nostri produttori.

Concorso 1909 ad assegni ed a borse di pratiche commerciale. — Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, considerato che gli esami di laure, presso le R. Scuole Superiori di Commercio avranno luogo dopo il 15 corrente, ha prorogato il termine utile per la presentazione della domanda al concorso ed assegni e a borse di pratica commerciale all'estero, al 1. dicembre p. v.

Avv. OLINDO BARGOSS, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 29,85 a L. 30,15		
» estero	» » » »		
Farina	» » » »		
Fiore	» » » »		
Crusca	» » » »		
Pane comune	» » » »		
Pasta da minestra	» » » »		
Granturco nostrano	» » » »		
» estero	» » » »		
Risone	» » » »		
Riso lavorato	» » » »		
Orzolo	» » » »		
Orzo da caffè	» » » »		
Segala	» » » »		
Avena nostrana	» » » »		
» napoletana	» » » »		
Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,50 a L. 27,—		
» colorati	» » » »		
Cece bianco	» » » »		
» rosso	» » » »		
Lenticchie	» » » »		
Fave	» » » »		
Milio	» » » »		
Panico	» » » »		
Melica	» » » »		
Lupini	» » » »		
Cicerchia	» » » »		
Coriandoli	» » » »		
Veccia	» » » »		
Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. 115,— a L. 130,—		
Lupinella nostrana	» » » »		
» estera	» » » »		
Medica	» » » »		
Sulla	» » » »		
Fieno greco	» » » »		
Canapa da semenza	» » » »		
Seme di lino	» » » »		
Semi di zucca	» » » »		
Anici nostrani	» » » »		
Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 8,10 a L. 10,40		
Paglia di grano	» » » »		
» di riso	» » » »		
Vini			
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 11,50 a L. 12,—		
» bianco	» » » »		
» meridionale	» » » »		
Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 8,— a L. 22,—		
Agrumi	al mille » » » »		
Fichi secchi	al Q.le » » » »		
Castagne fresche	» » » »		
» secche	» » » »		
Farina di castagno	» » » »		
Carubba	» » » »		
Amandorle vestite	» » » »		
Amandorle senza guscio	» » » »		

Noci	al Q.le da L. 50,— a L. 55,—		
Pomodori	» » » »		
Conserva	al Kg. » » » »		
Patate	al Q.le » » » »		
Trifola bianca	al Kg. » » » »		
» nera	» » » »		
Latticini			
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » » » »		
Formaggio nostrano fresco	» » » »		
» » secco	» » » »		
» parmigiano	» » » »		
Mental Svizzero	» » » »		
» Nazion. (staz. part.)	» » » »		
Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,85		
» morto	» » » »		
Colombi	al paio » » » »		
Ova	al mille » » » »		
Bovi	al Q.le » » » »		
Vacche	» » » »		
Vitelli di latte	» » » »		
Suini da Kg. 150 a 200	» » » »		
» oltre i 200 Kg.	» » » »		
» peso morto	» » » »		
Lardo	» » » »		
Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. 60,— a L. 70,—		
Arringhe	al barile » » » »		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » » »		
Tonno (in latte)	al Kg. » » » »		
Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 135,— a L. 145,—		
Caffè Moca	» » » »		
» Portorico	» » » »		
» Sandomingo	» » » »		
» Santos	» » » »		
Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. 62,— a L. 65,—		
» centrifugato	» » » »		
Cera vergine	» » » »		
Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 195,—		
» di lino	» » » »		
Petrolio per cassa	» » » »		
Candele stear.	» » » »		
Saponi da bucato	» » » »		
Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 4,— a L. 4,20		
» in fascine	» » » »		
Carbone di legna	» » » »		
» minerale	» » » »		
Coke	» » » »		
Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, a L. —,		
» depurato	» » » »		
Canapa greggia	al Q.le » » » »		
Lino	» » » »		

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

FORLÌ

Resoconto sommario
della seduta 26 Novembre 1909.

Sono presenti i Signori:

Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 14, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, dopo aver scusata l'assenza dei Consiglieri Signori Antolini Conte Vincenzo e Benini Ettore, dichiara aperta la seduta. Assiste il Segretario della Camera.

Dopo lettura del verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. - Si approva la nuova pianta organica del Personale per il 1910 con le variazioni proposte dal Ministero nel senso di includere il diritto all'aumento del decimo per tre quinquenni.

2. - Si procede alla votazione segreta per la designazione di due rappresentanti delle Ca-

mere di Commercio nel Consiglio superiore del lavoro per il triennio 1910-1912 in sostituzione degli uscenti Ing. Salmoiraghi di Milano e Prof. Mauro di Napoli. Risultano eletti il Cav. Ing. DANÉ di Genova e Comm. BUSSALLA di Torino.

3. - Per la formazione del Ruolo dei Curatori per il triennio 1910-1912 viene nominata una Commissione composta del Vice-Presidente e del Segretario della Camera e di un Giudice da designarsi dal Presidente del Tribunale.

4. - Si delibera un sussidio di L. 50 al Comitato per la festa studentesca del 6 Dicembre.

5. - Delibera di non stanziare alcun sussidio per la Cattedra Ambulante dei pescatori, mantenendo le precedenti deliberazioni.

6. - Delibera di iscrivere la Camera quale socio annuale del Touring Club per il 1910.

7. - Delibera la propria adesione di massima al progetto di una Banca Agricola Nazionale

8. - Aderisce e delibera di partecipare alla costituzione del Comitato Emiliano Romagnolo in Bologna per la partecipazione alle Feste Commemorative del 1911 in Roma. Delega il proprio Presidente a rappresentare la Camera alle adunanze relative.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.